GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: UN GIORNO DI FESTA ANCHE PER I RAGAZZI DI BINDA

Padovan quarto in classifica a 4'26"

● *Evviva Padovan! Evviva, cioè, il coraggio, la foga, la buona volontà. La vittoria di Padovan fa arrossire molta gente, comunque speriamo che apra gli occhi a Binda.*

● *Oggi due corse: una contro il tempo (km. 15,075), l'altra in linea da Rouen a Caen di km. 125.*

(Dal nostro inviato speciale)

ROUEN, 7 — Un giorno di festa anche per i «nostri». Finalmente! Padovan, il gregario, è fuggito da quella prigione di ozio che oggi era il gruppo, con un formidabile assembramento si è portato nella fuga buona, lanciata da Le Ber, Huyghi, Mahé, De Smet Chaussabeil, Van Der Pluyme, Frei Barbosa, ha resistito agli scatti furiosi di De Smet e Le Ber sulle rampe secche del finale di corsa e — infine — ha tagliato il nastro del traguardo di Rouen, trionfalmente

Evviva Padovan! Evviva, cioè, il coraggio, la foga, la buona volontà. Padovan, oggi, fa arrossire tanta gente. E aiuti non ne ha avuti, anzi Padovan ha dovuto saltare il pasto; il suo sacco dei viveri al posto di rifornimento di Neufchatel-Ten Bray non c'era; Binda, che Padovan era in fuga, se l'era forse dimenticato?

Padovan ha sofferto la fame; per colpa dei crampi di stomaco ha rischiato di non poter raggiungere il traguardo con gli uomini di punta. Una lotta terribile, con la fame, ha sostenuto. E ha vinto (per fortuna di Binda) Binda figura nei «grandi»; ai «piccoli» non ci pensa. Speriamo che Binda della lezione di Padovan faccia tesoro.

Si corre così, come oggi ha camminato Padovan, nel «Tour», si corre così, si capisce, quando più non ci sono i Bartali e i Coppi La tattica dell'attesa serve soltanto a far prendere vantaggio, ieri l'altro ai Darrigade, ieri ai De Bruyne oggi ai Mahé e ai De Smet.

Serve, cioè, a mettere in concorrenza con i Fornara, i Defilippis e i Conterno, non soltanto i Gaul, i Brankart e gli Ockers, ma agli atleti di un certo valore e, comunque avvantaggiati dalla posizione che nei confronti dei «capitani» si stanno guadagnando. Bidot e Maes hanno capito che il «gioco» è questo; Binda no, Binda non l'ha ancora capito E ci spiace, perché noi di Binda abbiamo molto rispetto, e del suo passato di atleta e della sua intelligenza di uomo.

Ma, dicevo, speriamo che la spavalda azione di Padovan apra gli occhi a Binda: questo è un «Tour» per gli atleti che hanno buone gambe, buon cuore e, come Padovan, buona volontà. La gioia che ci dà la vittoria di Padovan è grande, e tanta la soddisfazione di aver visto finalmente, un atleta «nostro» in una fuga Ma non dobbiamo però dimenticare di spremere il sugo della corsa di oggi.

Malgrado la vittoria di Padovan, la corsa di oggi non è stata favorevole alla «squadra». Due altri uomini di qualità, infatti, si sono portati su, nella scala della classifica: sono De Smet e Mahé Il quale Mahe, d'accordo con Mallejac e Geminiani, e anche riuscito a far «saltare» dalla posizione di leader Darrigade, il «gallo antipatico» ai più.

La posizione di leader del «Tour» è stata conquistata da Gilbert De Smet. Questo De Smet è nato a Sroseler, nel Belgio e, quando non corre, fa il mestiere del caffettiere a Licaterverde

De Smet ha 26 anni, ma il suo viso e la sua taglia di atleta sono ancora quelli di un ragazzo. E' bravo sul piano, è bravo — dicono — in montagna. In volata, lo sapete: è stato battuto da Padovan.

No, non credo che finirà per vincere il «Tour» Mahé, per esempio, già domani o dopo potrebbe portargli via la «maglia». Ma lui, De Smet, oggi, ha detto che la sua posizione la vuol difendere a denti stretti,

Anche Padovan, si capisce, ha fatto un gran salto in su, nella scala della classifica Padovan segue De Smet, Mahé e Hugue. Ed ora? Padovan ha da essere considerato il capitano della «squadra»? Il discorso non si può contenere nelle poche righe che ho ancora a disposizione stasera. Perciò vi prego di scusare se faccio punto qui, per ora. Se Padovan ha il diritto o no di essere considerato il capitano della squadra, ve lo dirò domani.

A. C.

De Smet è la nuova maglia gialla

(Dal nostro inviato speciale)

(Dal nostro inviato speciale)

ROUEN, 7 — Il solito cielo sporco, basso, dal quale ogni tanto traspare un sole ammalato di anemia. Un po' di vento E poi pave, pave, parè, e polvere che si attacca come gomma. Siamo nel Nord della Francia, che ha la faccia e l'anima nera, la faccia e l'anima del carbone.

Gente preoccupata: i «nostri», che sul pave si muovono male, che hanno sempre paura di rovinare a terra. A proposito: Nencini parte, e mal conciato ma parte. Un altro che è conciato male è «Pinella»: ha un ascesso di foruncoli su un braccio e deve, comunque, mettere in ordine tutti i giorni una mezza dozzina di biciclette

Dunque: parè e parè Sul pave, — appena fuori di Lilla, dopo una serie di scatti frenetici — scappano Mahe, Tonello e Chaussabel. Li rincorrono e li acchiappano prima Darrigade e poi De Bruyne e Bauvin. Fuga a sei. Dura poco. La reazione del gruppo è decisa. Una lunga fila di uomini sulla banchina e una colonna di polvere entro la quale si assiepa.

I soliti strilli, le solite ruote che si rompono e ci sono quelli — si capisce — che vanno per terra: Bahemontes, Brankart, Geminiani, Chaussabel, Dolhats, Caput e dozzine e dozzine di altri, fra i quali Fantini, Baffi, Conterno e Defilippis Il «Cit» si spacca la testa Ma la ferita non è grave, a quanto pare.

Intanto è scappato Le Guilly, che passa da Vichy-Les Mines con 15 secondi di vantaggio. I «nostri» sempre in posizione d'attesa: Le Guilly è raggiunto da De Bruyne, Ockers, Brankart, Darrigade e, quindi, dal gruppo Un po' prima di Bethune fanno il tormento, fuisce, cioè, il pave. Ora la strada è piana, liscia, d'asfalto è la traila che porta alle coste dell'Atlantico.

Tregua. Ci sono quelli che aggiustano le biciclette che scricchiolano, ci sono quelli che si lavano la faccia, ci sono quelli che si fanno medicare le ferite, e fra questi è De Filippis. Pensomma gli atleti non si danno fastidio, tutti in gruppo e Bruno-en-Artois, dopo un'ora e un quarto di cammino. La corsa dorme e noi ci godiamo il magnifico spettacolo di una campagna che si perde a vista d'occhio, ricca e verde di grano e di avena.

Ma sono brevi i sonni al «Tour». Ecco infatti scappare Hinsen, Vitetta, Mariqil, Scodeller, De Smet, De Bruyne, Barbosa, Bolzan, sui quali si porta anche Defilippis. E un fuoco di paglia che, comunque, Darrigade si affretta a spegnere in maniera violenta. Poi scappa Le Ber Lo insegue e lo acchiappa Huguc. All'inseguimento sono ora anche Vanderpluym, De Smet, Barbosa, Mahé, Chaussabele, Frei che raggiungemo Le Ber e Huguc.

A Herlm-Le Sec. Qui dal gruppo — che è in ritardo di 1'5" — scappa Padovan. Insegue e insegue il «nostro». Lo sforzo di Padovan, solo, contro il vento, alla caccia della pattuglia di punta, è magnifico. Variamo un quarto d'ora sulle spine. Padovan si avvicina sempre e a Frecrent riesce a portarsi sulle ruote buone. Oh, finalmente! Finalmente un uomo della «squadra» in una fuga..

Il gruppo non reagisce e pian piano si perde: 7'30" al posto rifornimento di Aux-Le-Chateau. L'aria è pesante. E, anche per la noia, nella coda del gruppo si assiste. La strada comincia a fare l'altalena. La fuga è sempre lanciata e il gruppo è sempre più fiacco: risultato: 18'15" di ritardo a Saint Maxent. Fra la fuga e il gruppo sta cuocendo a bagno maria, Hoorelbercke che è in ritardo di 12'15". Si capisce che ormai perde il gruppo.

Stiamo dietro alla pattuglia di punta L'azione di Le Ber, Huygue, Vanderplaim, De Smet, Barbosa, Mahé, Chaussabel, Frei e Padovan è veloce e decisa. Il più impegnato è Mahé; ma anche gli altri Padovan compreso — si danno da fare.

Intanto, e siamo, la «maglia gialla» ha già cambiato padrone: se la contendono De Smet, Mahe e Huygue; tocchera al più bravo dei tre sul traguardo di Rouen perchè al «Tour» sono in gioco gli abbuoni di tappa (un minuto) e il piazzato (30 secondi). Il ritardo di De Smet sul leader Darrigade e di 5'30"; e i ritardi di Mahé e Huygue sono di 5'28"

Il pestare sui pedali degli uomini in fuga è forte, la azione d'attacco ha anche una certa audita Ora è De Smet che più spesso degli altri fa il passo Sulle rampe di St Saens, Padovan dà l'impressione di far fatica E' logico non ha trovato il suo pacchetto dei viveri al posto rifornimento di Neufchatel-En-Bray, e ora ha fame A mezzo di «Pinella» gli mandano un paio di banane. Ma ormai il traguardo è vicino Il finale della corsa è, però, fatto su rampe secche e De Smet e Le Ber fanno i matti scattano più volte. Resisterà Padovan?

Per noi è tempo di correre a Rouen Il nastro del traguardo è teso su una lunga strada diritta: gli uomini arrivano sparati. Si vede una maglia bianco rossa verde al comando della pattuglia sfilacciata Si, Padovan è primo! Padovan lotta con De Smet; gli altri, già alla distanza, non hanno più niente da dire

Padovan si avvantaggia sempre, commette l'errore di voltarsi per vedere dov'è De Smet (e lì, a un paio di lunghezze.), ma — infine — Padovan, con un ultimo sforzo disperato, stacca De Smet e vince a braccia alte Poi arrivano Le Ber e gli altri a brevi intervalli

Giova di Padovan e giova di De Smet che si veste di giallo nell'attesa del gruppo che arriva 15'06" dopo; staffette nel gruppo. Picot, Beffeuil e Chapin Quando Fornara vede Padovan gli dice: «Complimenti, Arrigo; mi hanno detto che hai fatto una gran bella corsa» Con il che Padovan che è un bravo ragazzo, a cui batte ancora adesso il cuore per lo sforzo, non ha ben capito se era un complimento o una affermazione piena di invidia O qualcosa altro

E, domani, due corse: una, contro il tempo, di km. 15,075; l'altra, in linea, da Rouen a Caen, di km 125 La gara contro il tempo si svolgerà sul circuito Des Esarts che ha, grosso modo, la forma di una lumaca Data la corsa a distanza, la gara contro il tempo non determinerà grossi distacchi; servirà, comunque, a precisare le posizioni di classifica dei Gaul, dei Brankart, degli Ockers che sono ancora lì, ruota a ruota.

ATTILIO CAMORIANO

Quel che dice Binda

ROUEN, 7 — Anche Binda, si capisce, è allegro stasera. Binda dice: «Mi fa molto piacere che un nostro atleta sia riuscito a infilarsi finalmente in una fuga buona; e sono felice, s'intende, che questo nostro atleta sia riuscito a spuntarla. La vittoria di Padovan, oltre tutto, darà fiducia agli altri atleti della squadra.

Padovan si è portato molto in alto nella graduatoria; ma considerazioni sulla classifica non ne posso ancora fare per la semplice ragione che l'ordine di arrivo ufficiale non mi è stato ancora consegnato». Poi Binda aggiunge: «Da domani cambieremo tattica In ogni fuga ci dovrà essere sempre un atleta della "squadra". Questo il nostro commento». Bene!

Atletica a Parigi

PERRONE è uno degli elementi più interessanti nel fondo. Oggi sui 5000 metri sarà impegnato dal fuori classe francese Mimoun e se riuscirà a stargli dietro non è impossibile veder crollare l'annoso record italiano detenuto da Beviacqua

Nuovo primato mondiale della nuotatrice Mann

TYLER, 7. — Nel corso della sesta serata dei campionati femminili di nuoto degli Stati Uniti, Shelley Mann ha battuto il primato mondiale dei 200 m. a farfalla col tempo di 2'44"4. Il precedente primato (2'48 8) figura sulle tabelle internazionali solo da poco ed è stato stabilito da J Langenau (Germania Orientale) il 21-11-55 a Rostock.

Ecco gli altri risultati della sesta giornata:

Metri 100 rana: 1) Mary Jane Sears 1'22"7 - M. 400 stile libero: 1) Marley Shriver 5'13"8 - Tuffi da 3 metri: 1) Pat Mc Cormick 446,60 - Staffetta 4x200 m.: 1) Walter Reed Swim Club (Shelley Mann, Marie Gillett, Dougie Gray, Wanda Werner) 10'09"8 (nuovo primato degli Stati Uniti; il precedente era detenuto dallo stesso Club con 10'10"3).

Senza soste è l'attività dell'atletica leggera su tutte le piste e le pedane del mondo. Si gareggia ovunque e l'atletica italiana, che si trova in un delicato momento di evoluzione e di rinnovamento degli uomini è attesa alla prova oggi nelle gare organizzate dallo Stade Français per commemorare Pierre Bourdan. Le gare, che avranno luogo allo stadio Jean Bouin di Parigi, vedranno in lizza campioni di Francia, Italia, Cecoslovacchia, Norvegia, URSS, Jugoslavia, Irlanda, Olanda, Germania e Svizzera. Un «meeting» che dovrebbe far registrare grandi risultati essendo molti degli atleti in gara, specialmente i francesi, in ottime condizioni di forma.

L'Italia sarà rappresentata da Colarossi, Archilli e Lombardo nei 100 e 200 metri; da Panerai nei 400; da Baraldi e da Perrone rispettivamente nei 1500 m. e nei 5000; da Martini nei 400 ostacoli. Nei concorsi gli azzurri saranno presenti con Roveraro nell'alto; con Chiesa e Ballotta nell'asta; nel disco con il giovanissimo Giacobbe; nel peso con Meconi; nel giavellotto con Lievore e nel martello con Taddia.

R. G.

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) PADOVAN (It.) che compie i 225 km. della Lilla-Rouen in 6.31'31" alla media di chilometri 34,519; 2) De Smet (Bel.); 3) Le Ber (Ovest); 4) Mahe (Fr.) tutti col tempo del vincitore; 5) Chaussabel (S.E.) a 10"; 6) Van der Pluym (Ol.) s.t.; 7) Frei (Svl.) s.t.; 8) Barbosa (Luss.) a 20"; 9) Huyghe (N.E.C.) a 1'25"; 10) Picot (Ovest) a 14'54"; 11) Beuffeuil (S.O.) s.t.; 12) Chupin (N.E.C.) s.t.; 13) Ockers (Bel) a 14'06"; 14) Bauvin (Fr.); 15) Audaire (Ovest); 16) Thomin (Ovest); 17) Rolland (Fr.); 18) ex-aequo: Barbotin, Bergaud Darrigade, Forestier, Geminiani, Mallejac, Privat (Fr.), Baffi, Colletto, Conterno, Defilipois, Fantini, Fornara, Giudici, Menti,

La classifica generale

1. De Smet (Belgio) in ore 18,37'02"; 2. Mahe (Francia) a 32"; 3. Huygue (Francia) a 1'57"; 4. PADOVAN (Italia) a 4'26"; 5. Darrigade (Francia) a 7'10"; 6. Barbosa (Portogallo a 7'21"; 7. Schaer (Svizzera) a 9'46; 8. Robinson (GB) a 10'06"; 9. Lauredi (Francia) a 10'14"; 10. Voorting (Olanda) a 10'18"; 22. CONTERNO a 15'38"; 30. COLETTO, DEFILIPPIS e BAFFI a 58. MONTI a 20'08"; 78 NENCINI a 26'47"; 81. GIUDICI a 32'24"; 88. FANTINI a 33'24".

NELLA RIUNIONE DI QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Du Plessis e Checco Pra favoriti nel milionario "Pr. delle Ville,,

Il favorito Oblio ha vinto ieri sera il «Premio dei Viali»

Un'altra prova milionaria di grande interesse e di scena stasera a Villa Glori con il Premio delle Ville che mettera di fronte due buoni tre anni con gli anziani al distacco di 20 metri sulla distanza di 2000 metri

Tra i partenti allo start Du Plessis, ben comportatosi nel Derby e vincitore ieri di una condizionale che lo opponeva a Calanco e Riccuta (sia pure con molta fortuna) e il migliore specie in considerazione della possibilità di andare subito al comando e di fare quindi «la lepre» della corsa Le sue chances sono notevoli ma non pensiamo che possa ripetere la prodezza del derbissimo Capriccio che a Firenze non si fece raggiungere allo stesso distacco da Checco Pra.

E a questi che accorderemo i favori del pronostico nei confronti di Gebel che, se eseate da cattive sorti il suo avversario più temibile, Per la restante posta d'onore Du Plessis ci sembra preferibile a Frenetico e Reattore che completano il campo

La riunione comprendera otto interessanti corse ed avra inizio alle 21 Ecco le nostre selezioni:

1 corsa: Cinci, Lulor, Gardesana, 2 corsa: Magalina, Destino, Bajabang; 3 corsa: Brasilliana, Rossella, Rondone; 4 corsa: Lucignano, Oliver, Achenio. 5 corsa Checco Prà, Gebel, Du Plessis; 6 corsa: Ionico, Masaniello, Albore; 7 corsa: Ippogrifo, Quicher, Notorio; 8 corsa: Sentiero, Emisfero, Carillon

Al favorito Oblio il «Pr. dei Viali»

Il Premio dei Viali (7.000 lire netti 2500) ha visto la vittoria nel favorito Oblio che ha condotto da un capo a l'altro della prova

Mentre Oblio andava subito al comando precedendo Negus Pasquino, Hanover Mistral e Vesuvio partito molto in ritardo

Sulla prima curva Pasquino, Hanover rompevano e Mistral passava in terza posizione Nulla di mutato per un giro su Mistral tentava l'allungo cercando di staccare i battistrada che si sottraeva facilmente alla pressione

Ai 200 finali, mentre Oblio accentuava il suo vantaggio, Negus riusciva a forzare alla steccata e Mistral cercando di superare Negus finiva in piazza d'onore

1 Corsa. 1) Havey, 2) Quamaura tot. V. 11 P 10, 11 Acc. 31; 2 corsa: 1) Gennarino, 2) Watkyns, 3) Estera, tot. V. 41 P. 20, 11, 67 Acc 356; 3. corsa: 1) Sultanina 2) Badoero, tot. V. 13 P. 12 22 Acc. 61; 4. corsa: 1) Nicia, 2) Nicia Anover, 3) Raggia, tot. V 55 P. 24 19, 16 Acc. 152; 5. corsa: 1) Oblio, 2) Negus, tot. V. 16, P. 11 15 Acc. 18; 6. corsa: 1) Ordinatore, 2) Struzzo, 2) Rossignone, tot V. 27, P. 14, 12, 16 Acc. 46; 7. corsa: 1) Casperide, 2) Alata Mia, 3) La Verna, tot. V. 52 P. 20, 55, 25 Acc. 385; 8 corsa: 1) Pontonina, 2) Cornigliana, 3) Arlanna.

La squadra di S. Lorenzo vince il Torneo dei Rioni

GARBATELLA Ricci, Minniti, Crescenti, Acciari, D'Amore, Cometto, Regoli, Totteri, Marini, Cappelli, Guadagno

S LORENZO Caffarelli, Vinci, Lillo, Fusco, Marcellini, Di Napoli, Macci, Klein, Quoiani, Mastroianni, Virli

Arbitro: Alterio di Roma

Reti: nel primo tempo al 24" Cometto, nella ripresa al 36' Virli al 39' Mastroianni

(Cronin) Davanti a circa seimila spettatori i gialli del San Lorenzo e la viola del Garbatella si sono incontrati per la supremazia cittadina nella partita di finale del Torneo dei Rioni

L'ha spuntata il S Lorenzo che ha dimostrato di non abbattersi dopo l'infortunio del primo goal per poi riprendersi nella ripresa

Nel primo tempo dopo azioni alterne come se nessuna delle due squadre si volesse scoprire giungiamo al 24' e quasi di sorpresa il Garbatella va in vantaggio per opera di Cometto che, raccolto un traversone di Marini, stoccava da distanza ravvicinata.

I gialli per nulla intimoriti si distendevano all'attacco scoprendo alcune azioni di ottima fattura Al 45' Cappelli obbligava il bravo Caffarelli ad un disperato salvataggio

Nella ripresa il S Lorenzo si difendeva all'attacco nella vana ricerca del pareggio Il gioco assumeva momenti di alta drammaticità La difesa viola reggeva bene l'urto fino al 36' quando Virli con un'azione personale riusciva a battere Caffarelli

Mastroianni fino a questo momento ben controllato dal bravo Ricci dava così una gustosa prova della sua squadra

Oggi s'inizia il 1. torneo del «Calcio popolare» UISP

Oggi avrà inizio la grande manifestazione sportiva degli «Gazzettieri del calcio popolare» Torneo, organizzata dall'UISP sotto il patrocinio della Associazione Italiana per i Rapporti con l'Albania; le giornate si compongono di una serie di tornei volanti; ad eliminazione diretta che si svolgeranno sul campo Sangalli e sul campo Flaminio a Ponte Milvio

Al primo torneo che s'inizia oggi sono iscritte le seguenti squadre. G S Camillo di Appio, G.S. Vie Nuove, G S Torpignattara, Stella Rossa Quadraro, G S. Torre Maura. Al torneo che avrà inizio domenica prossima sono iscritte Polisportiva Ponte Regola, Rinascita Esquilino, Saetta Prati-Mazzini, Dinamo Campo Marzio, S S Malatesta e Masson, Rinascita Ponte Milvio, Polisportiva Flaminio e G S Tuscolano.

NEW YORK, 7. — Il reatino Paolo Rosi ha battuto nettamente ai punti l'americano Joey Lopes in un incontro di 10 riprese disputato al Madison Square Garden

Inutile dire che le speranze di vittoria dei nostri ragazzi sono minime ma non impossibile da parte di essi la effettuazione di tempi e misure che possono far crollare qualcuno dei vecchi record italiani. Per esempio Baraldi che si trova ormai a solo 1" di distanza dal record di Beccali nei 1500 m., potrebbe far registrare la grande impresa, impegnato come sarà dallo jugoslavo Mugosa, dal ceko Cikel, e dal belga Langenus. Lo stesso valga per Perrone che sui 5000 troverà il francese Mimoun e lo jugoslavo Mihajlic ed infine Roveraro che contro il francese Fournier e lo jugoslavo Marjanovic potrebbe trovare la buona giornata per superare finalmente la fatidica misura dei 2 metri.

Il programma internazionale dei nostri azzurri è completato con la gara del disco di Lomoges alla quale parteciperà anche il nostro Consolini. Il bravo Adolfo che ha bisogno di star lontano dalla folla per trovare la tranquillità adatta a fargli ottenere la grande «performance» potrebbe anche lui darci un'altra grande soddisfazione.

R. G.

DOPO LA SECONDA PROVA DI QUALIFICAZIONE AD AQUISGRANA

Raimondo e Piero D'Inzeo al comando del campionato mondiale di equitazione

Da questa sera a martedì, sul campo di tennis del Foro Italico, saranno ancora una volta di scena i funamboli della pallacanestro: i prestigiosi Harlem Globe-trotters, reduci dai trionfi di Parigi e di Milano. Torneranno accompagnati come sempre da una fortissima squadra-partner che è quella dei Texas Cow Boys e da uno sceltissimo numero di artisti di fama internazionale che si esibiranno, come al solito, negli intervalli della partita di basket. Sarà assente Tatum sostituito però degnamente da «LARK» LEMON, che nella foto vediamo alle prese con il gigantesco Babech alto 2 metri e 13 centimetri)

AQUISGRANA, 7 — L'Italia ha Raimondo D'Inzeo, medaglia d'argento alle Olimpiadi equestri di Stoccolma di quest'anno, è passato oggi in testa alla classifica del campionato mondiale di salto assicurandosi dopo due prove di eliminazione 56,6 punti Suo fratello Piero D'Inzeo, è secondo con 33,3 punti e il tedesco Fritz Thiedemann terzo con ventinove punti

Quelli che domani, dopo la terza e finale prova di eliminazione risulteranno i 4 migliori cavalieri parteciperanno alle finali del campionato del mondo, la prova suprema per martedì prossimo

Nella odierna, seconda eliminazione i 18 concorrenti dovevano compiere un difficile percorso di 550 metri con nove ostacoli fino a metri 1,70 di altezza A ciascun cavaliere era consentito di partecipare due volte in sella a due diversi cavalli e di far valere quindi, ai fini della classifica la prova migliore delle due.

Il percorso era poi completamente differente da quello di ieri: alla velocità è succeduta la potenza

Poiché si accumulano otto percorsi netti, si ricorre al «barrage». Nella prima parte della gara Raimondo D'Inzeo monta saggiamente «The Quiet Man» e compie il percorso senza errori

Con «Merano» invece, non è stato fortunato e abbandona al quarto ostacolo, dopo essere caduto al secondo

Piero D'Inzeo monta elegantemente «Uruguay» e ottiene quasi con facilità un «senza errori» Su «Eclaireur» mostra la stessa regolarità, compiendo il percorso netto, solo cavaliere della competizione a riuscire in questo doppio «exploit»

Nel barrage «Uruguay» fa cadere la sbarra del primo del doppio ostacolo su un fallo degli arbitri. «Eclaireur» abbatte il muro e l poi la prima sbarra del doppio ostacolo e cade su rifiuto alla seconda sbarra del doppio e Piero D'Inzeo abbandona

La classifica

Dopo due prove di qualificazione la classifica e la seguente:

1) RAIMONDO D'INZEO (It.) p. 36,35; 2) Piero D'Inzeo (It.) p. 33,35; 3) Fritz Thiedemann (Germ.) p 33; 4) Francesco Goyoaga (Sp.) p. 29; 5) Jonqueres D'Oriola (Fr.) p. 25; 6) Delia (Arg.) p. 23; 7) Zaki (Eg.) p. 23; 8) Ferreira (Br.) p. 22,15; 9) Kota (Giap.) p. 22; 10) Steinkraus (USA) p. 21; 11) Pessoa (Br.) p 20, ecc. ecc.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Una grande giornata per lo sport del motore

Lo sport del motore vivra oggi una giornata d'eccezione a causa della concomitanza di tre manifestazioni di grande interesse e precisamente il G.P. motociclistico del Belgio, il G.P. automobilistico di Rouen e la Coppa d'oro delle Dolomiti. Il G.P. motociclistico del Belgio terza prova del campionato mondiale, si svolgerà sul circuito di Francorchamps è vedra in lizza i migliori centauri del mondo

Motivo centrale della manifestazione belga sara il ritorno alle corse del «duca di ferro», l'inglese Duke, che sulla fida Gilera tentera di riconquistare per se e per la sua casa la supremazia di un tempo.

A Rouen saranno presenti tutti gli assi mondiali del volante con la sola eccezione di Fangio; il motivo tecnico della corsa si impernia sul confronto tra le Maserati (affidate a J Behra e Perdisa), le Ferrari (affidate a Castellotti, a Schell e a De Portago) e alle Aston Martin (affidate a Moss, Collins, Brook e Salvadori). Con i favori del pronostico partono Moss, Collins, Castellotti e Behra

A Cortina avra vita la decima edizione della Coppa d'oro delle Dolomiti, alla quale partecipano quest'anno ottanta piloti (tra italiani e stranieri.

* * *

FERRARA, 7. — Sulla pista di Piazza Ariostea hanno avuto inizio i campionati italiani assoluti di pattinaggio su strada. Il campione iridato Luciano Lori (Postelegrafonici Roma) si è aggiudicato entrambe le gare maschili in programma sulla distanza dei 5000 e dei 20.000 metri In campo femminile l'iridata Alberta Vianello si è imposta in volata sulla bresciana Danesi a conclusione di una gara piuttosto monotona sui 10 000 metri.

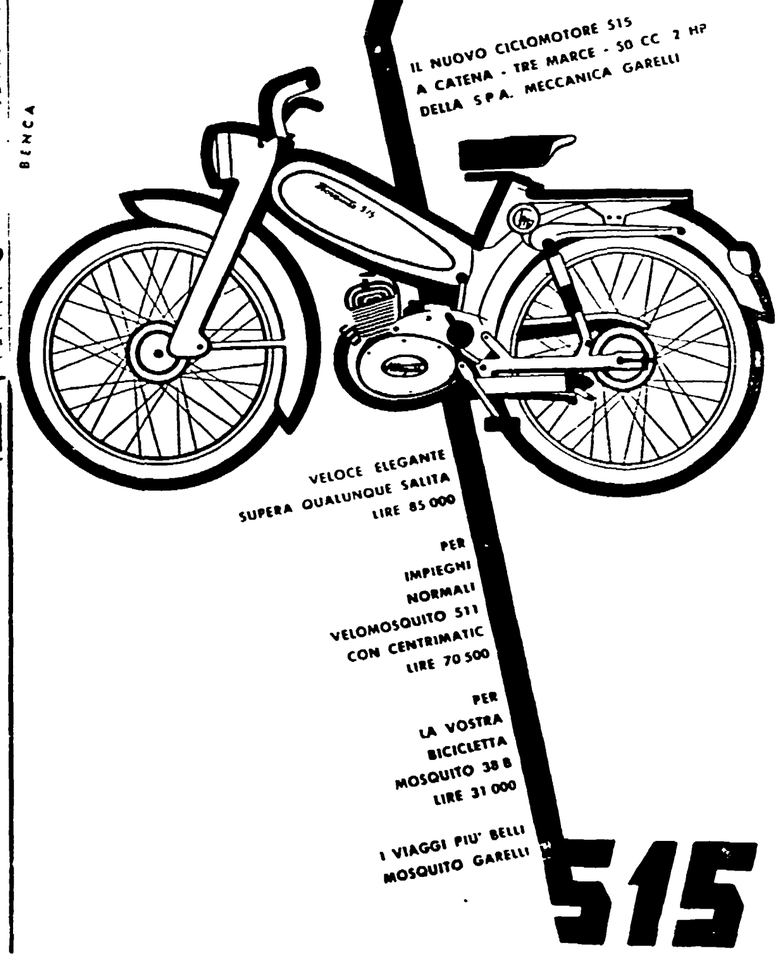
* * *

FIRENZE, 7. — Sulle strade della Toscana il ciclismo è sempre all'ordine del giorno: difatti, a Castelfiorentino si correrà domani il campionato allievi dell'UISP, mentre a Livorno si disputera la quarta e penultima prova del campionato indipendenti.

Pietrangeli e Sirola battuti ieri a Wimbledon

WIMBLEDON, 7. — Gli australiani Lew Hoad e Ken Rosewall si sono aggiudicati oggi il titolo del doppio maschile dei campionati di Wimbledon battendo nella finale gli italiani Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola 7-5, 6-2, 6-3.

Nel primo set, sul pari (5-5), Pietrangeli ha sbagliato il servizio mandando due volte a rete e la terza fuori campo. Il servizio è passato agli australiani che non hanno avuto difficoltà ad aggiudicarsi il set.

I due italiani che avevano puntato tutto sul primo set, sono crollati nei due successivi

La finale del singolare femminile ha registrato il successo dell'americana Fry che ha battuto l'inglese Bux 6-3, 6-1